

**TENNIS.** Il giovane tesserato del Ct Scaligero ha vinto i titoli di singolare e doppio al Campionato italiano

# Battiston sul tetto d'Italia Il tricolore Under14 è suo

Il trevigiano del 2006 ha bissato il doppio successo conquistato l'anno scorso a 13 anni  
«Sono sorpreso della vittoria. Pronto a dare il mio contributo alla squadra del circolo»

Valentina Tezza

Alessandro Battiston, portacolori del Circolo Tennis Scaligero, è il nuovo campione italiano under 14. Super campione, visto che ha vinto sia singolare che doppio in coppia con il cremonese Giorgio Gatto. Il ragazzo di Motta di Livenza ha trionfato nei campionati intitolati Memorial Federico Luzzi, ospitati dalla Biella Tennis Academy.

Il quattordicenne classificato 2.7 si è confermato il miglior 2006 d'Italia, bissando il doppio successo conquistato l'anno scorso nella categoria under 13 e, giusto sabato, vincendo anche il torneo internazionale under 14 del circuito Tennis Europe svoltosi a Pescara. Già convocato in maglia azzurra in occasione della Winter Cup dello scorso febbraio, indiscutibilmente siamo di fronte ad una delle più concrete promesse del tennis italiano. Intanto, oltre ad indossare la maglia azzurra, difende con dichiarato entusiasmo, i colori dello Scaligero.

**Alessandro, che effetto fa essere campione italiano?**

I campionati italiani sono il torneo più importante dell'anno, quello che noi ragazzi prepariamo al meglio. Avevo voglia di far bene, ma avvertivo la tensione per l'essere il favorito. Vincere il titolo è una grandissima emozio-



Alessandro Battiston con il presidente dello Scaligero Andrea Bonomini

ne. Sono tanto felice.

**Più sorpreso della vittoria dello scorso anno tra gli under 13 o di aver replicato il successo tra gli under 14?**

Mi ha sorpreso di più vincere a quest'anno. I campionati sono un torneo e, come tutti i tornei, si possono vincere. Ma poi può accadere che non si vinca più nulla. Conquistarli di nuovo, confermarsi, ha un valore maggiore e vuol dire che si è intrapreso il percorso giusto.

Battiston si allena all'Euro-tennis di Treviso e al centro Tecnico Federale di Tirrenia, ma per porre le basi del suo futuro e sviluppare i suoi programmi ha scelto lo Scaligero, con cui è tesserato da gennaio 2020. Tra il quattordicenne ed il club presieduto da Andrea Bonomini, è nato subito un amore reciproco che fa pensare ad un connubio che concilia perfettamente le velleità del club di salire in serie A e le ambizioni del giovane giocatore, destinato

a durare negli anni.

**Come sei arrivato allo Scaligero?**

L'anno scorso dopo la vittoria agli Italiani cercavo un bel circolo, dove stare bene e disputare le competizioni a squadre. Lo Scaligero è bellissimo e con i ragazzi dell'agonistica e tutto lo staff mi trovo molto bene. Mi hanno accolto tutti benissimo. A Biella mi ha accompagnato la maestra dello Scaligero Giulia Ravelli. Sono felice di aver

scelto lo Scaligero.

**Quest'anno hai contribuito alla promozione della D1 maschile del circolo in serie C. L'anno prossimo farai il debutto nella squadra di serie B?**

Non lo so ancora, ma mi sento pronto a farlo. Sarebbe bello perché allo Scaligero tengo molto ai risultati delle loro squadre. Ci sono sempre tantissimi soci ad assistere e fanno un tifo da stadio.

Battiston fece ottavi nei campionati under 11 ed under 12, poi l'esplosione. Doppio titolo tra gli under 13 e doppio scudetto tra gli under 14. A Biella dopo quattro turni in cui ha concesso pochi giochi agli avversari, in semifinale ha battuto il 2.8 Lorenzo Carboni per 5-7 6-3 6-1 ed in finale il 2.7 Daniele Rappagnetta, suo compagno in nazionale, con il punteggio di 7-5 6-2.

**Cosa ti rende in assoluto il più forte tra tutti i 2006 in Italia?**

Non saprei, forse il fatto che ho sempre tenuto molto al tennis e che mi sono sempre allenato mettendo il massimo dell'impegno, mi ha fatto fare grossi miglioramenti. Su queste basi poi arrivano i risultati. Per quanto riguarda i colpi, il diritto, che ultimamente ho migliorato tantissimo, è il mio punto di forza.

Non resta che augurargli di migliorarsi ancora e regalare agli appassionati risultati di primissimo piano. •